

A honore et gloria de la insuperabile fortezza di Carlo imperatore, il reggimento et popolo di Siviglia hanno dedicato questo arco triumphale. Et a mano destra de la Forteza, stavano le virtù che accompagnano le opere di Fortezza, che sono Amore, Vigore, Vergogna e Constantia coronate con li soi nomi et palme in mano, sotto de li quali era: *penes potentiam est victoria*, et a la mano sinistra stavano feriti et morti tutti li vitii che sono contrarii a la Fortezza, che sono: Prosontione, Disprezzo, Temerità et Superbia.

Erano congiunti a ditto arco dui altri archi piccoli, in uno de li quali era la Vittoria coronata di lauro con uno motto spagnolo che diceva:

No temays Rey soberano  
Ser vencido pues que Dyos  
Me manda que os siga a vos.

242<sup>b</sup>\* In l'altro era uno Horatio Cocles che armato defendeva el ponte a tutta Toscana, con uno motto spagnolo che diceva:

Tu para toda Toscana  
Mas el Cesar sin segundo  
Solo para todo el mundo.

Il terzo arco era posto a la chiesa di San Marco, il qual era dedicato a la Clementia virtù propria de li grandi Imperatori, et molto necessaria a li Re et regni, così come per la Forza sono temuti, così per la Clementia devono essere amati. In cima del quale stava lo Imperatore armato senza elmo et senza guanti, li quali teneva dinanzi li piedi, can la spada cinta, et sotto di lui stava la Clementia che porgeva la mano destra et haveva la Ira sotto li piedi, con li seguenti titoli latini che dicevano:

*Clementiae Caroli Imperatoris semper Augusti, quae subleuat victos, quos fortitudo prostraverat, S. P. Q. Hispanensis virtutis honorisque ergo posuit.*

#### CLEMENTIA

Non minor est virtus, quod debellare superbos  
Quam spolia ultiori victa referre Jovi,  
Parcere subiectis, haec est tua gloria Caesar,  
Convenit haec fronti laurea sola tuae.  
Fortis homo es, prudens Rex, at Clementia sola  
Ex homine et Rege te facit esse Deum.

Et dall'altro canto stava la medesima figura con parole in spagnolo, che dicevano il medesimo, et

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLI.*

a mano destra erano le virtù che accompagnano li atti di clemenza, che sono Generosità, Mansuetudine, Perdono et Benignità, con uno detto latino che diceva: *Felice virtutum societate*. Et a la mano sinistra stavano incatenati tutti li vitii che sono contrarii a Clementia, che sono: Furore, Turbatione, Pertinacia et Vendetta, con una lettera latina che diceva: *Vitia perpetuis clauduntur carceribus*.

Et ad esso arco erano congiunti dui altri archi piccoli. In uno era uno leone che scherzava con una cervia piccola, et la lettera diceva: *Mansuetis Clementis*. Et in l'altro era uno leone che amazava una tigre, et la lettera diceva: *Superbis ferox*.

Et li era tra le altre inventioni et ditti spagnoli, uno motto spagnolo che diceva:

La Clementia imperial  
Da perdon a los Vendicos  
Y levanta los Caydos.

Il quarto arco era posto a la chiesa di Santa Catarina dedicato a la Pace, perchè de la Clementia nasce la Pace, in cima del quale stava la imagine de lo Imperatore vestito con una toga ch'è habito di pace, con le mani giunte, et ne la fronte del ditto arco era la Pace che teneva sotto li piedi la Discordia, con doi pugnali con le ponte voltate verso se medesimo, con questo titolo latino:

*Felicissimae paci, prudentia, fortitudine et clementia divi Caroli patre, fugata ex orbe christiano discordia, S. P. Q. Hispanensis auream aetatem agens optimo Principi posuit.*

#### PAX

Ergo erit ut taurum cum tygride iungat aratro  
Pastor et innocuo nubat ut agna lupo,  
Praelia dediscat miles, pax omnia passim  
Occupet et terras incolat alma suas.  
Omnia debemus tibi pacatissime Caesar  
Cuius ab aspectu Pax sine labe luit.

Dall'altro canto stavano le medesime figure con lettere in castigliano che dicevano il medesimo, et da la parte destra stavano dipinti arbori di olive carichi di frutti, et uno campo pieno di frumento maturo, con lettere spagnole che diceva:

Con la guerra  
Mucho danno se recrece,  
Con la Pax todo bien crece.